

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIII LEGISLATURA —————

N. 4249

DISEGNO DI LEGGE

**d’iniziativa dei senatori COZZOLINO, MACERATINI,
VALENTINO, PELLICINI, MEDURI, CASTELLANI Carla,
CURTO, BEVILACQUA, FLORINO, COLLINO, MULAS,
SPECCHIA, RAGNO, TURINI, PASQUALI, CARUSO Antonino,
MARRI e MONTELEONE**

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 6 OTTOBRE 1999

Istituzione della provincia dell’Agro Nocerino Sarnese

ONOREVOLI SENATORI. - L'Agro Nocerino Sarnese, territorio a Nord della provincia di Salerno compreso tra le città di Scafati, Bracigliano e Roccapiemonte, è nelle condizioni oggettive per costituire la sesta provincia della Campania.

L'Agro Nocerino Sarnese si estende su una superficie di chilometri quadrati 185,14 con una popolazione di 271.017 abitanti.

La provincia di Salerno presenta una estensione di chilometri quadrati 4.922,5 ed un numero di abitanti pari a 1.089.537.

La provincia di Salerno, seconda per estensione in Italia con 158 comuni è variamente composita e presenta differenze notevoli tra le tre parti in cui si articola. Infatti, l'Agro Sarnese Nocerino, compreso tra due realtà metropolitane, quella napoletana che si estende fino a Pompei e quella salernitana che nasce a Cava dei Tirreni e si estende fino al Sele per poi continuare in una terza parte che riguarda il Cilento, presenta delle peculiarità proprie che lo rendono completamente individuabile e differenziabile dalle altre parti della provincia di Salerno e dall'area napoletana che è a ridosso.

L'Agro Nocerino Sarnese risente di un'altissima densità demografica, di un tessuto socioeconomico molto fitto, di piccole e medie aziende collegate alla trasformazione di prodotti agricoli esclusivi, di un artigianato tradizionale, di imprese commerciali e di trasporto caratteristiche di quest'area.

Importante è la stessa strutturazione delle piccole imprese agricole a conduzione familiare che permettono in esigui appezzamenti di terreno coltivazioni specifiche e molto redditizie nonché famose in tutto il mondo.

Presente e fiorente è l'industria conserviera insieme a quella tessile che da oltre

200 anni continua la sua attività, nata dalle grandi strutture industriali svizzere della Wenner diventate successivamente manifatture cotoniere meridionali.

Le tradizioni storiche e culturali dell'asse Pompei-Nuceria sono conosciute in tutto il mondo insieme alla ricchezza archeologica visibile ed usufruibile in tutta la vasta estensione dell'Agro.

Queste caratteristiche, ben conosciute ma poco valorizzate per carenze organizzative e per l'eccessiva estensione della provincia di Salerno, si fondono a pieno titolo con la storia antica e moderna della Campania, ma rappresentano dei punti di riferimento di una realtà territoriale individuata in 14 paesi, la maggior parte dei quali strutturati nella vastissima pianura e pochi sulle dolci e declinanti colline che separano questo territorio dalla zona a Sud della provincia.

Le risorse turistiche, da valorizzare insieme al comparto agricolo, costituiscono il *pabulum* di uno sviluppo sicuro ma ancora *in fieri* che determinerà con la nuova provincia la crescita in termini civili e sociali della popolazione.

La situazione ambientale, molto compromessa da un inquinamento ingravescente, va tutelata in modo particolare, e ciò è possibile solo se viene affrontata con decisione e con rapidità, elementi questi che la provincia di Salerno per la molteplicità dei suoi impegni e per la vastità del suo territorio non può assolutamente assicurare. Questa vasta area, fittamente popolata, presenta altissime punte di disoccupazione, di disagio civile e sociale, di criminalità ad un punto tale che lo Stato ha inteso intervenire con la istituzione di una procura della Repubblica e di un tribunale. Di conseguenza la presenza dello Stato, avvertito più vicino e più tutelante anche attraverso l'ente pro-

vinciale ed i vertici dell'ordine pubblico e delle amministrazioni, mitigherebbe il senso di sfiducia nelle istituzioni da parte dei cittadini.

Un'autonomia organizzativa ed amministrativa di un territorio ridotto ad un terzo di quello provinciale avrebbe sicuramente maggiori possibilità di intervenire anche sul sistema dei trasporti, sul recupero archeologico e culturale, sugli indirizzi del comparto produttivo, in modo superiore a quanto avviene oggi.

L'ente provincia avrebbe una rappresentatività anche politica di gran lunga più consistente dell'attuale, atteso che i consiglieri provinciali dell'Agro Nocerino Sarnese sono in numero certamente esiguo rispetto alle problematiche di circa 271.017 abitanti.

Sulla scorta delle suestese considerazioni, si fida in una larga condivisione del disegno di legge che volga a rendere spedito l'*iter* di approvazione.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. È istituita la provincia dell'Agro Nocerino Sarnese.

2. La circoscrizione della provincia dell'Agro Nocerino Sarnese comprende i comuni di: Angri, Bracigliano, Castel San Giorgio, Corbara, Nocera Inferiore, Nocera Superiore, Pagani, Roccapiemonte, San Marzano sul Sarno, San Valentino Torio, Sant'Egidio del Monte Albino, Sarno, Scafati e Siano.

Art. 2.

1. Il capoluogo della provincia dell'Agro Nocerino Sarnese è Nocera Inferiore.

Art. 3.

1. L'elezione del nuovo consiglio provinciale si svolge entro un anno dalla data di entrata in vigore della presente legge.

2. Fino alle elezioni del nuovo consiglio provinciale i provvedimenti necessari per la costituzione ed il funzionamento degli uffici della nuova amministrazione provinciale, nonché la definizione delle prime proposte programmatiche e gestionali per i territori interessati nelle materie di competenza, sono adottati da un commissario nominato dal Ministro dell'interno, sentita la regione Campania.

3. Il Ministro dell'interno deve essere tempestivamente informato dei provvedimenti adottati ai sensi del comma 2.

Art. 4.

1. Entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge i Ministri competenti emanano, con propri decreti, i provvedimenti necessari per la relativa attuazione.

2. Le amministrazioni dell'Agro Nocerino Sarnese e di Salerno, con appositi accordi e con progetti di riparto approvati dal Presidente del Consiglio dei ministri, di concerto con i ministri competenti, provvedono alla separazione patrimoniale ed al riparto delle attività e delle passività.

3. In caso di dissenso tra le amministrazioni provinciali di cui al comma 2 il Presidente del Consiglio dei ministri, provvede, con proprio decreto, al riparto di cui al medesimo comma.

Art. 5.

1. Gli affari amministrativi pendenti, alla data di entrata in vigore della presente legge, presso la prefettura di Salerno e relativi ai cittadini ed agli enti dei comuni di cui all'articolo 1, sono attribuiti, per competenza, ai rispettivi organi ed uffici della provincia dell'Agro Nocerino Sarnese.

2. I Ministri competenti provvedono, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, ad apportare le necessarie variazioni nei ruoli del personale.

Art. 6.

1. Le spese per i locali e per il funzionamento degli uffici e degli organi provinciali dello Stato per la provincia dell'Agro Nocerino Sarnese sono a carico dei capitoli previsti nel bilancio dello Stato per le spese dei corrispondenti uffici ed organi provinciali.

2. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

Art. 7.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

